

_Lettera_N_1741

Al giovane insegnante Vittorio Pavesio

Mio caro Pavesio,

*Roma, 3 marzo 1873 Via S. Chiara 49

Il Santo Padre manda per mezzo mio la santa sua benedizione a te e a tuo fratello. A te è concessa la facoltà di leggere e ritenere libri proibiti; a tuo fratello di continuare nel suo uffizio purché, dandosi il caso, procuri di fare il bene che

può e d'impedire il male che può nelle cose che si riferiscono alla religione.

Credo che ti sarai fatto prendere la misura dell'abito chericale, e che giunto a Torino nulla più occorrerà che benedirlo e indossartelo.

Saluta tuo fratello e i tuoi allievi, prega per la povera anima mia e credimi in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco